

MIGLIOR GIOVANE DI NOVEMBRE

IL SOLE È MEZZANOTTE

Il 2,07 di Treviglio guadagna spazio e conferma le sue doti viste in Nazionale Under 19: «Mi ispiro a **Pascolo**, magro come me»

È sorpreso, Andrea Mezzanotte. Le medaglie giovanili - bronzo europeo Under 18 e argento mondiale Under 19 - non rappresentavano per lui il passaporto verso i 29' in campo con 10,8 punti, 5,5 rimbalzi e il 58% da tre che lo hanno condotto al premio di miglior Under di A2 in novembre: «Proprio non mi aspettavo tanto spazio e, del resto, non ho nemmeno obiettivi precisi, ancora. Lavoro giorno dopo giorno perché ho capito che questo è il lavoro che voglio fare, la mia passione. Anche per questo dopo il diploma di perito meccatronico ho

messo da parte gli studi. Così posso allenarmi pure al mattino. A dire il vero ho qualche sogno: la Serie A e la Nazionale. Le sensazioni provate con le giovanili mi fanno venire ancora i brividi. Il momento più bello fino-

ra è stato proprio l'argento mondiale della scorsa estate, con Andrea Capobianco che è un grande allenatore e un motivatore eccezionale. L'emozione di quella finale è tuttora inspiegabile. Il Canada era più forte e più dotato athleticamente, ma siamo secondi al mondo dopo 25 anni». Poi Mezzanotte con Oxilia e Okeke è andato con

l'Under 20. Un'estate intera di gioco e lavoro.

Andrea è un lungo moderno, dotato di tiro da fuori. Esile, molto da costruire: «Il mio riferimento è Davide Pascolo, lo vedo un po' simile a me. Magro, ma dotato di tecnica. Se invece guardo la Nba, l'idolo per lo stesso motivo è Kevin Durant». Di simile a Durant ha pure la statura: «Sono 2,08, nelle schede però passo per 2,07. Ma non mi sorprende, due anni fa mi davano due metri ed ero già 2,05».

Partito dall'Almenno San Bartolomeo, passato per la Virtus Isola, Mezzanotte è

arrivato a Treviglio due anni fa, dove vive con tre giovani compagni, Pecchia, Palumbo e D'Almedia: «Viviamo di basket e basket, la sera pochi videogiochi, qualche uscita a cena, che stare tanto davanti al video non fa bene. Anche se sono appassionato di computer. So benissimo quanto devo lavorare: sul piano tecnico, ma anche e soprattutto fisico. E' l'inizio, non mi pesa fare una vita diversa dai coetanei. Perché so che voglio fare questo. E sapere cosa fare è bello, importante».

P.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Mezzanotte, 19 anni e 2,07, ala della Remer (LNP)

